



Consiglio Regionale della Campania

Alla c.a. del Ministro delle Infrastrutture e
delle Mobilità sostenibili

Inviata a mezzo PEC

Gentile Ministro,

in qualità di Consiglieri regionali della Campania eletti nella circoscrizione di Salerno, abbiamo accolto con estremo favore l'inserimento, tra gli interventi strategici del PNRR, del progetto di fattibilità per il potenziamento della direttrice ferroviaria Salerno-Reggio Calabria con caratteristiche di alta velocità/alta capacità. Allo stesso tempo, abbiamo apprezzato l'intenzione, da Lei pubblicamente manifestata, di sottoporre tale progetto a dibattito pubblico, così da garantire il più ampio coinvolgimento dei cittadini, proponendo anche di individuare tempestivamente le ulteriori risorse necessarie alla realizzazione dell'opera, oltre a quelle già proposte nell'ambito del Piano.

In uno spirito di leale cooperazione istituzionale, la Commissione speciale "Aree interne" del Consiglio regionale della Campania ha inteso avviare un primo momento di confronto con amministratori e rappresentanti delle comunità locali: la provincia di Salerno sarà infatti interessata per un lungo tratto dal passaggio della linea, in particolar modo le aree interne del Cilento e del Vallo di Diano.

È di tutta evidenza che una simile opera assumerà un carattere sovranazionale, in qualità di asse di collegamento tra il Nord e il Sud del Continente, ma è pur vero che tale infrastruttura, se inserita in un contesto regionale adeguato, potrà rappresentare una svolta anche per lo sviluppo di un'intera area.

Alla luce di tali premesse, e nel comune intento di realizzare un progetto perfettamente aderente alle peculiarità economiche, sociali, orografiche e infrastrutturali dei territori interessati, intendiamo sottoporLe alcune, preliminari sollecitazioni ricevute nella citata sede istituzionale.

In primo luogo, lo scalo di Battipaglia dovrebbe assumere il ruolo di *hub* ferroviario strategico per l'intera infrastruttura, in ragione della vicinanza con l'aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi, a sua volta interessato da importanti lavori di ammodernamento nel corso dei prossimi anni.

La stazione di Battipaglia potrebbe configurarsi come uno snodo centrale in virtù dell'interconnessione tra due linee ferroviarie, dell'importante snodo autostradale e della convergenza di due arterie storiche, le Statali 18 e 19. Gli enormi spazi a disposizione, uniti alla



Consiglio Regionale della Campania

forte vocazione agro-alimentare propria della c.d. Piana del Sele, costituiscono requisiti ideali affinché lo scalo si delinei quale *hub* del settore merci.

La realizzazione di una stazione AV, unita al potenziamento della linea sul versante costiero verso Sapri, avrebbe inoltre un impatto notevole su un territorio a fortissima valenza turistica, e costituito da attrattori di rilievo internazionale, tra cui i siti archeologici di Paestum e Velia/Elea e il Parco Nazionale del Cilento, bacino interessato da presenze turistiche pari a circa tre milioni all'anno; indubbiamente, la tratta Tirrenica Battipaglia-Sapri deve essere valorizzata come asse strategico per una zona NON servita dall'Autostrada, con investimenti tesi a velocizzare la stessa, a mettere in sicurezza il tratto tra Ascea e Pisciotta, anche immaginando un by-pass, garantendo un servizio di treni nazionali, quali gli Intercity, le Frecce ed un accesso anche ad Italo anche dopo che sarà realizzata la nuova linea AV Salerno-Praja. In tal senso, sarebbe opportuno e sacrosanto che il Compartimento di Napoli di RFI subentrasse a quello di Reggio Calabria nella gestione della medesima tratta, superando questa anacronistica divisione.

Inoltre, se dovesse essere confermato il passaggio della linea ferroviaria nel territorio del Vallo di Diano (è notizia di questi giorni l'avvio delle prime indagini geognostiche nell'area da parte di Italferr), sarebbe quanto mai opportuno prevedere uno scalo tra i comuni di Atena Lucana e Padula, così da garantire una porta di accesso a un comprensorio da sempre sofferente in termini di servizi di mobilità.

Andrebbe infine valutata con attenzione l'opportunità di indirizzare la linea verso il Golfo di Policastro (in alternativa alle prime ipotesi sin qui vagliate), così da garantire il collegamento con una parte di territorio fondamentale per l'indotto turistico regionale, e verso cui nel corso delle ultime stagioni estive sono state già garantite alcune corse di treni AV.

Convinti che tali osservazioni saranno oggetto di un adeguato approfondimento nell'ambito delle attività funzionali al definitivo tracciamento della linea ferroviaria, e certi di un Suo immediato riscontro, Le porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Napoli, 29 aprile 2021

I Consiglieri regionali

F.to Michele Cammarano

F.to Attilio Pierro

F.to Tommaso Pellegrino

F.to Corrado Matera